

# Cindy McTee

*a cura di Roberto Roganti*



Nata A Tacoma, Washington, il 20 febbraio 1953. La McTee ha insegnato alla Pacific Lutheran University per tre anni prima di unirsi alla facoltà dell'Università del North Texas College of Music nel 1984, dove ha ricevuto una promozione a Full Professor nel 1995 e alla Professore Regents nel 2000. Nel 2009, è stata designata da nell'Istituto dell'Università del Nord Texas per il progresso delle arti. Ha anche partecipato a ruoli di leadership come presidente della Divisione degli studi di composizione per un totale di cinque anni che si sono conclusi nel 2000. Nel 2010, si è ritirata dall'Università del Nord Texas come professore reggente emerito. Cindy ha sposato il direttore Leonard Slatkin il 20 novembre 2011.

La Sinfonia n. 1: Balletto per orchestra di Cindy McTee è stata commissionata dall'Orchestra Sinfonica Nazionale e dal direttore musicale, Leonard Slatkin. Il lavoro è stato presentato in anteprima al Kennedy Center for the Performing Arts di Washington, DC, dal 24 al 26 ottobre 2002 e successivamente eseguito dalla NSO alla Carnegie Hall il 30 ottobre 2002.

- I. Introduzione: Avanti con la danza
- II. Adagio: Till a Silence Fell
- III. Valzer: Leggero Fantastico
- IV. Finale: Dove il tempo suona il violino

Si dice che la musica derivi dalla danza, dagli impulsi ritmici di uomini e donne. Forse questo spiega la mia recente consapevolezza delle relazioni intrinseche tra pensiero, sentimenti e azione - che l'impulso a comporre spesso inizia come un'agitazione ritmica e porta a una risposta fisica - tendere i muscoli, gesticolare con le mani e le braccia o, letteralmente, ballare.

L'ingrediente fondamentale della musica non è tanto il suono quanto il movimento. . . La McTee vuole andare oltre e dire che la musica è significativa per noi come esseri umani principalmente perché incarna un movimento di tipo specificamente umano che va alle radici del nostro essere e prende forma nei gesti interiori che incarnano i nostri sentimenti più profondi.

L'uso frequente di motivi circolari, o ostinati, offre sia la possibilità di un tempo sospeso sia l'opportunità di un continuo movimento in avanti. Sistemi di tono attentamente controllati e manipolazioni tematiche forniscono una misura di obiettività e ragione, mentre le strutture ritmiche cinetiche ispirano il movimento corporeo. La disciplina cede all'improvvisazione e, cosa forse più importante, l'umorismo prende il suo posto comodamente accanto al serio e serio.

<https://youtu.be/W3hEz3g9KYU>

Divisa in quattro movimenti, la macrostruttura dell'opera è modellata sulle sinfonie classiche di Haydn e Mozart.

#### I. Introduzione: Avanti con la danza

Avanti con il ballo! lascia che la gioia sia illimitata;  
Non dormi fino al mattino, quando la giovinezza e il piacere si incontrano  
per inseguire le ore luminose con piedi volanti.  
---- Lord Byron, il pellegrinaggio del bambino Harold

Ispirato al tema di apertura della Sinfonia n. 5 di Beethoven, un motivo di 3 note che delinea l'intervallo di terza minore (C, Eb, C) viene sviluppato e ampliato per includere anche l'intervallo di terza maggiore (C, Eb, Cb). Dopo un'escursione in un mondo musicale informato da ritmi e suoni jazz, il movimento si conclude con una ricapitolazione del materiale di apertura.

#### II. Adagio: Finché cadde il silenzio

Per tutta la notte le rose hanno udito  
il flauto, il violino, il fagotto;  
Per tutta la notte il gelsomino delle finestre si è mosso  
ai ballerini che danzano intonati;  
Finché cadde il silenzio con l'uccello che si sveglia,  
e il silenzio con la luna al tramonto.  
---- Alfred Lord Tennyson, Maud e altre poesie

Il secondo movimento inizia senza pause, mettendo a tacere tutto tranne gli archi per fornire un'atmosfera più intima. Adattato dal mio Agnus Dei per organo sulla scia degli eventi successivi all'11 settembre 2001, questo movimento espone gradualmente una melodia di indescrivibile bellezza (lab, sol, fa, do, reb, mib, reb, do) dal polacco di Krzysztof Penderecki Requiem che appare integralmente a circa tre quarti del brano. La maggior parte del materiale è costituito da frammenti di due o tre note presi da questa melodia, in particolare un semitono discendente e il successivo tono intero che enfatizza l'intervallo di terza minore. Riflettendo il

mio interesse nell'utilizzare materiali sia atonali che tonali all'interno dello stesso brano musicale, il movimento inizia con una certa tensione e angoscia, quindi si muove attraverso diverse sezioni introspettive e pacifiche. L'ottimismo e la gioia lasciano infine il posto, nel finale, al senso di incertezza e al riferimento all'apertura del movimento.

### III. Valzer: leggero fantastico

Vieni e viaggia mentre vai  
sulla punta leggera e fantastica.

---- John Milton, L'Allegro

Seguendo il modello sinfonico classico, il terzo movimento è una danza – in questo caso un veloce valzer ispirato da un memorabile ascolto di La Valse di Ravel nel 2000 da parte della Rhode Island Philharmonic Orchestra sotto la direzione di Larry Rachleff. Un semitono ascendente nei bassi alleggerisce l'effetto del motivo di semitono discendente ascoltato nel movimento precedente.

### IV. Finale: Dove il tempo suona il violino

Oh, l'amore non è che una danza,  
dove il tempo suona il violino!

Guarda le coppie avanzare, -

Oh, l'amore è solo una danza!

Un sussurro, uno sguardo:

"Facciamo un giro nel mezzo?"

Oh, l'amore non è che una danza,  
dove il tempo suona il violino!

---- Henry Austin Dobson, Vicolo di Cupido

Motivi costituiti da terze minori e maggiori, nonché elementi jazz, continuano a permeare le trame del movimento finale. Riferimenti alla Sagra della Primavera di Stravinsky possono essere ascoltati in molti altri punti lungo il percorso. Il materiale dall'inizio del pezzo ritorna e un'affermazione finale del motivo di apertura (C-Eb-C) fornisce la chiusura.